



PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

(di seguito denominato MIM)

E

ACEA S.p.A.

(di seguito denominato ACEA)

di seguito denominati singolarmente "Parte" e collettivamente le "Parti"

“ACQUA E TUTELA DELLA RISORSA”



- **Visti** gli articoli 2 e 9 e 117 della Costituzione Italiana, che, nel rispetto dei diritti inviolabili dell'uomo, tutelano l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni e affidano alla competenza esclusiva dello Stato la tutela dell'ambiente e dell'ecosistema;
- **Vista** la legge 15 marzo 1997, n. 59 *“Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”* ed in particolare le previsioni di cui all'art. 21 in materia di autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche;
- **Visto** il d. P.R. 8 marzo 1999, n. 275 *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della legge 15 marzo 1999, n.59”*;
- **Vista** la legge 10 marzo 2000, n. 62 *“Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”*;
- **Vista** la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 *“Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione”* che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- **Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, concernente la *“Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione”*;
- **Vista** la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*, e in particolare l'art. 1, comma 7, lettera e) concernente lo *“sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali”*;
- **Visto** il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 *“Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- **Vista** la legge 20 agosto 2019, n. 92, recante *“Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”* la quale, all'art. 2, comma 9, dispone che *“A decorrere dal 1° settembre del primo anno scolastico successivo all'entrata in vigore della presente legge, sono abrogati l'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, nonché il comma 4 dell'articolo 2 e il comma 10 dell'articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62”*;



- **Visto** il decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 settembre 2019, n. 774, recante le “Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento, ai sensi dell’art. 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145”;
- **Visto** il decreto del Ministero dell’Istruzione 22 giugno 2020, n. 35, recante “*Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92*”;
- **Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell’istruzione;
- **Visto** il decreto-legge 11 novembre 2022, n.173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204 che all’articolo 6 ha previsto che il Ministero dell’istruzione assuma la denominazione di Ministero dell’istruzione e del merito;
- **Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell’istruzione e del merito;
- **Visto** il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l’adozione delle Linee Guida per l’Orientamento, relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento”, nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR;
- **Visto** il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 7 febbraio 2024 recante l’adozione dell’Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’istruzione e del merito per l’anno 2024;
- **Vista** la Comunicazione della Commissione europea del 2019 “Il Green Deal europeo”;
- **Visto** il piano di investimenti europeo 2021-2027 denominato “Next Generation UE”;
- **Visti** gli obiettivi fissati dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- **Visti** i documenti nazionali, internazionali, le Raccomandazioni delle Nazioni Unite, le Direttive Comunitarie che costituiscono un quadro di riferimento generale in cui collocare l’educazione ambientale, alla sostenibilità, alla cittadinanza attiva, ai valori sedimentati nella storia dell’Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese.



PREMESSO CHE:

Il MIM:

- riconosce, tra i propri obiettivi, quello di avvicinare i giovani ai principi e ai valori dettati dalla Carta costituzionale;
- definisce le proprie politiche in coerenza con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- promuove l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, in coerenza con le priorità strategiche definite in ambito europeo;
- promuove azioni finalizzate allo sviluppo delle competenze trasversali, sociali e civiche relative a una cittadinanza consapevole e responsabile;
- sostiene, nell'ambito della formazione e istruzione degli studenti e delle studentesse, la tutela e la valorizzazione del patrimonio ambientale.

Acea:

- è la holding di un gruppo societario diversificato attivo nei settori idrico, energetico ed ambientale;
- nel settore idrico e, in particolare, nell'ambito della gestione del Servizio Idrico Integrato, Acea è il primo operatore in Italia per abitanti serviti ed opera in sei regioni: Lazio, Val d'Aosta, Toscana, Umbria, Campania e Molise;
- si impegna quotidianamente per garantire ai cittadini la disponibilità e l'accesso ad acqua pulita e servizi igienico sanitari, in linea con l'obiettivo 6 dell'Agenda Onu 2030;
- da oltre 20 anni promuove attività di informazione e formazione sui temi dedicati alla tutela delle risorse ed al rispetto dell'ambiente collaborando con enti pubblici locali;
- in sinergia con il MIM intende contribuire alla formazione degli studenti sui temi della responsabilità sociale ed ambientale;



- intende collaborare con il MIM nell'ambito di iniziative tese a costruire percorsi formativi innovativi finalizzati a sensibilizzare gli studenti sulla complessità delle tematiche idriche e della sostenibilità ambientale.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 (Oggetto)

Le Parti, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, con il presente Protocollo intendono promuovere la collaborazione fra le società idriche del Gruppo Acea e le istituzioni scolastiche presenti sul territorio italiano, al fine di realizzare attività di informazione e formazione sulle tematiche relative all'*Acqua* presso le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado del sistema nazionale di istruzione.

Art. 2 (Obiettivi e modalità di attuazione)

1. Le attività, di cui all'articolo 1, perseguono l'obiettivo di rappresentare agli studenti, la complessità della gestione del ciclo idrico e sensibilizzare sull'uso consapevole della risorsa idrica, attraverso:
 - a) un format multimediale, con cui vengono: illustrate tutte le fasi operative del ciclo dell'acqua; affrontate le tematiche legate all'approvvigionamento; esaminati i numerosi utilizzi dell'acqua in settori chiave come l'agricoltura e l'industria, oltre che nel consumo domestico; approfondite le tematiche relative al risparmio idrico e alla conservazione degli ecosistemi; rappresentate le nuove modalità di gestione del sistema idrico con il supporto dell'innovazione tecnologica, dell'intelligenza artificiale e della digitalizzazione dei processi;



- b) promozione di un contest, dedicato al “tema dell’Acqua quale risorsa”, con l’obiettivo di coinvolgere attivamente gli studenti e guidare una riflessione sui contenuti oggetto del Protocollo.

Art. 3 (Impegni delle Parti)

1. Al fine di consentire l’attuazione di quanto previsto all’art. 1, le Parti si impegnano a dare adeguata diffusione al presente Protocollo, promuovendo piani di comunicazione, congiuntamente o singolarmente.
2. In particolare:

MIM si impegna a:

- diffondere presso gli Uffici scolastici regionali, in particolare del Lazio, Val d’Aosta, Toscana, Umbria, Campania e Molise, dove Acea opera, e, per il loro tramite, alle Istituzioni scolastiche del territorio nazionale, il presente Protocollo d’intesa;
- favorire la diffusione, nel mondo della scuola, delle iniziative e dei progetti educativi elaborati in collaborazione con ACEA.

Acea si impegna a:

- sostenere eventuali spese che dovessero derivare dalla cura e promozione di sessioni di “educazione ambientale”, con particolari approfondimenti sul tema relativo all’importanza dell’Acqua;
- svolgere specifiche sessioni informative e formative, rivolte ai docenti, in modalità on line, sui temi oggetto del presente protocollo.

Art. 4 (Comitato paritetico)

1. Al fine di promuovere l’attuazione di quanto previsto dal presente Protocollo, di monitorarne gli esiti e verificare, *in itinere* ed *ex post*, l’efficacia delle azioni intraprese e i risultati raggiunti, può essere istituito, con atto della Direzione generale competente, un comitato paritetico, composto da due rappresentanti per ciascuna delle Parti e coordinato dal rappresentante del MIM.
2. Per la partecipazione ai lavori del Comitato non sono previsti compensi, indennità, rimborsi spese o altre utilità, comunque denominate.



Art. 5
(Condizioni generali)

1. Il presente Protocollo non attribuisce ad alcuna delle Parti diritti in merito a brevetti, diritti d'autore, marchi.
2. Ogni revisione del presente Protocollo dovrà essere concordata, scritta e sottoscritta dalle Parti.

Art. 6
(Trattamento dei dati e Riservatezza)

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a richiedere, trattare e custodire i dati personali dei soggetti incaricati di gestire l'esecuzione del Protocollo di Intesa in conformità ai principi, alle misure di sicurezza e agli obblighi imposti dal Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) e dal D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018.
2. Le Parti, laddove sia previsto il trattamento di dati personali nell'ambito delle attività di attuazione del Protocollo, agiranno in qualità di Titolari autonomi del trattamento dei dati personali e, pertanto, si dovranno attenere agli obblighi generali previsti ex artt. 24 e 25 del GDPR e risponderanno in via esclusiva di eventuali violazioni della normativa vigente.
3. Le Parti si impegnano a concordare reciprocamente e preventivamente il livello di riservatezza di qualsiasi documento che abbiano a scambiarsi, limitandone altresì la diffusione alle sole persone, uffici, organi o cariche che, in ragione della loro funzione, debbano averne cognizione.

Art. 7
(Legge regolatrice e foro competente)

1. Il presente Protocollo di Intesa è regolato dalla legge italiana.
2. Qualunque controversia dovesse insorgere tra le Parti in relazione al presente Protocollo di Intesa, comprese quelle inerenti alla sua validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e risoluzione, sarà di competenza esclusiva del Foro di Roma.



Art. 8

(Durata e clausola di neutralità finanziaria)

1. Il presente Protocollo ha validità a partire dalla data di sottoscrizione e ha durata triennale.
2. Dall'attuazione del Protocollo e dalle relative attività non possono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del Ministero dell'istruzione e del merito e delle istituzioni scolastiche coinvolte.

Roma,

Ministero dell'istruzione e del merito

Il Ministro
Prof. Giuseppe Valditara

ACEA SpA

L'Amministratore delegato
Dott. Fabrizio Palermo
